



Facoltà di Ingegneria Civile ed Industriale

Corso di Laurea in Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio

Tesi di Laurea magistrale, Anno Accademico 2014-2015

Scenari e prospettive per la riqualificazione della Valle del Sacco

Laureando: Terenzi Sara, matricola n. 1308846, **Relatore:** Prof. Carlo Cellamare

Correlatore: Prof.ssa Maria Rosaria Boni

Abstract

L'obiettivo del lavoro di tesi è tracciare le prospettive e gli scenari di sviluppo per la Valle del Sacco, nota ormai da molti anni per le critiche condizioni ambientali causate dall'inquinamento che ha avuto ripercussioni non solo ambientali ma anche economiche e sociali. La gravità della contaminazione ha portato alla dichiarazione dello stato di emergenza e all'istituzione del sito di interesse nazionale. È inevitabile quindi che il punto di partenza sia la bonifica da attuare preliminarmente a qualsiasi altro intervento. Solo dopo aver attuato un miglioramento della qualità ambientale, si può immaginare a un insieme di attività che valorizzino il territorio e le sue risorse.

La scelta delle azioni da attuare, deriva da un processo di analisi del territorio e delle sue caratteristiche naturali, paesaggistiche, culturali, storiche e sociali: in questa fase si evidenziano le criticità da risolvere e i punti di forza su cui agire per una riqualificazione della Valle del Sacco. Questo fase conoscitiva è stata svolta attraverso l'utilizzo degli strumenti di pianificazione territoriale (piani provinciali), attraverso le relazioni e le documentazioni sulle attività di bonifica parzialmente intraprese nell'area e grazie ai soggetti ascoltati (tecnici, associazioni, cittadini). I risultati della ricerca sono stati elaborati e rappresentati con il software Quantum Gis.

Le proposte avanzate puntano al miglioramento della qualità ambientale attraverso le attività di bonifica. Contemporaneamente si propongono soluzioni che siano a favore dei soggetti colpiti dall'emergenza ambientale del 2005: gli agricoltori e più in generale la popolazione. Una nuova visione della Valle del Sacco, non più peso per la società ma luogo di vita, è reso possibile

favorendone il godimento mediante attività che siano sostenibili da un punto di vista ambientale, poco impattanti e che valorizzino le bellezze naturali, storiche e paesaggistiche.

Roma, 21 marzo 2015